

«I nostri mezzi sono vecchi ma certi guasti non mi quadrano»

Rettighieri, direttore dell'Atac: partiremo con un piano anti evasione

ROMA Ci voleva il nuovo assessore ai Trasporti Meleo perché venisse riattivata la linea tram 3 tra la Piramide e la stazione Trastevere, attesa da anni dai romani?

«Effettivamente i cittadini ora saranno contenti, comunque noi eravamo già pronti da marzo, si dovevano solo dirimere vicende burocratiche. Siamo riusciti a risolvere in coincidenza con l'arrivo della dottoressa Meleo».

Il direttore generale di Atac Marco Rettighieri risponde al telefono, mentre a bordo della sua auto di servizio sta seguendo il bus 506, che dalla via Tuscolana va fuori Roma: «Mi scusi sto controllando l'efficienza di questa linea. Mi dicono che salta qualche corsa».

Quindi anche lei fa blitz: è il nuovo corso, la nuova politica aziendale?

«Io ho sempre controllato,

sono sempre salito a sorpresa sui bus, sulla metro, sulla Roma-Lido. Prendo abitualmente la metro A».

E quando scopre inefficienze cosa fa?

«Parlo con i lavoratori, con i dipendenti: cerco di capire, di risolvere. E se è necessario intervenire con energia lo faccio».

L'altro giorno però l'assessora ha fatto una visita a sorpresa in un deposito e ha trovato un terzo degli autobus fermi: lei come si è giustificato?

«Abbiamo un parco mezzi vetusto con un'età media di 11 anni e 750 mila chilometri di percorrenza. A Parigi l'età media di un autobus è 4 anni, a Londra 5, a Madrid sono 8. Ma non è solo questo però».

Cosa vuol dire?

«Stiamo facendo indagini, stiamo cercando di capire, ci

sono ultimamente troppi guasti. Sono sospetti, qualcosa non mi quadra».

Addirittura pensa ad un boicottaggio?

«Non ho detto questo, dico che improvvisamente si guastano più mezzi di prima. Capiremo presto il motivo».

In estate salta una corsa su tre dei bus. Sono troppe anche per la pazienza dei romani, non trova?

«A dire il vero, per essere esatti, non una corsa su tre, ma 0,8 di una corsa. Comunque ha ragione, sono sempre troppe quelle che mancano. Intanto stanno per arrivare dei nuovi autobus».

Tra quanto tempo?

«Arriveranno 150 nuovi bus, appena ho il via libera per la firma. Da quel momento entro 150 giorni, diciamo entro la fine dell'anno, li avremo. Ma stiamo lavorando anche su al-

tri settori».

Quali?

«Stiamo per rafforzare anche la Roma-Lido: da settembre 18 treni contro i 12 attuali. È un punto nevralgico del nostro trasporto pubblico».

E poi avete il problema dei portoghesi, il 40% dei passeggeri non paga. Cosa pensate di fare?

«Ho trovato la soluzione, sarà introdotta con i nuovi autobus e l'assessore concorda».

Qual è?

«Gli autobus avranno un sistema telematico di contapersone, esiste già in altre capitali europee».

Come funziona?

«Le persone a bordo saranno contate da un sistema digitale, se i biglietti non corrispondono al numero di passeggeri a bordo, salgono i controllori».

Maria Rosaria Spadaccino

© RIPRODUZIONE RISERVATA